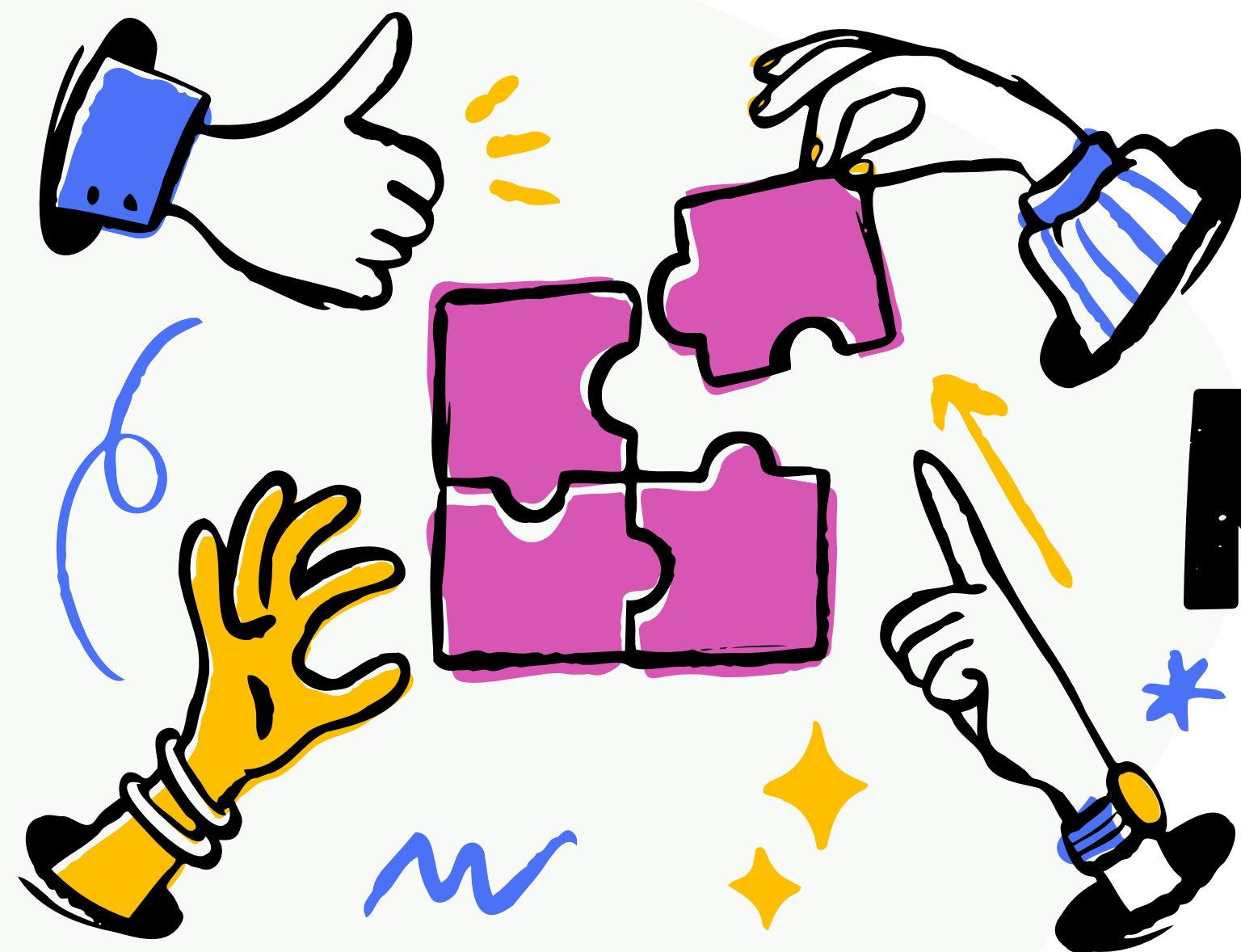
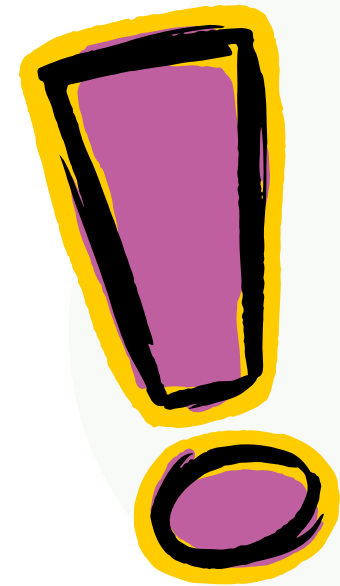




KOMBOLELA

eorté
cooperativa sociale

T | Unione
delle
Terre
d'argine



**Aumento di casi
di devianza che
coinvolgono ragazzi
e ragazze sempre
più giovani**

contrastare i
fenomeni di
devianza giovanile



attraverso il
recupero dei
significati dello
stare in gruppo



e l'empowerment
delle capacità che
appartengono
all'individuo

Promozione

di percorsi educativi, volti a maturare una scelta di legalità e di responsabilità

Obiettivi



Prevenzione

promuovere un'azione finalizzata alla prevenzione in accordo con gli istituti scolastici

Empowerment

stimolare il protagonismo, il senso di responsabilità, la consapevolezza e far emergere le competenze dei giovani

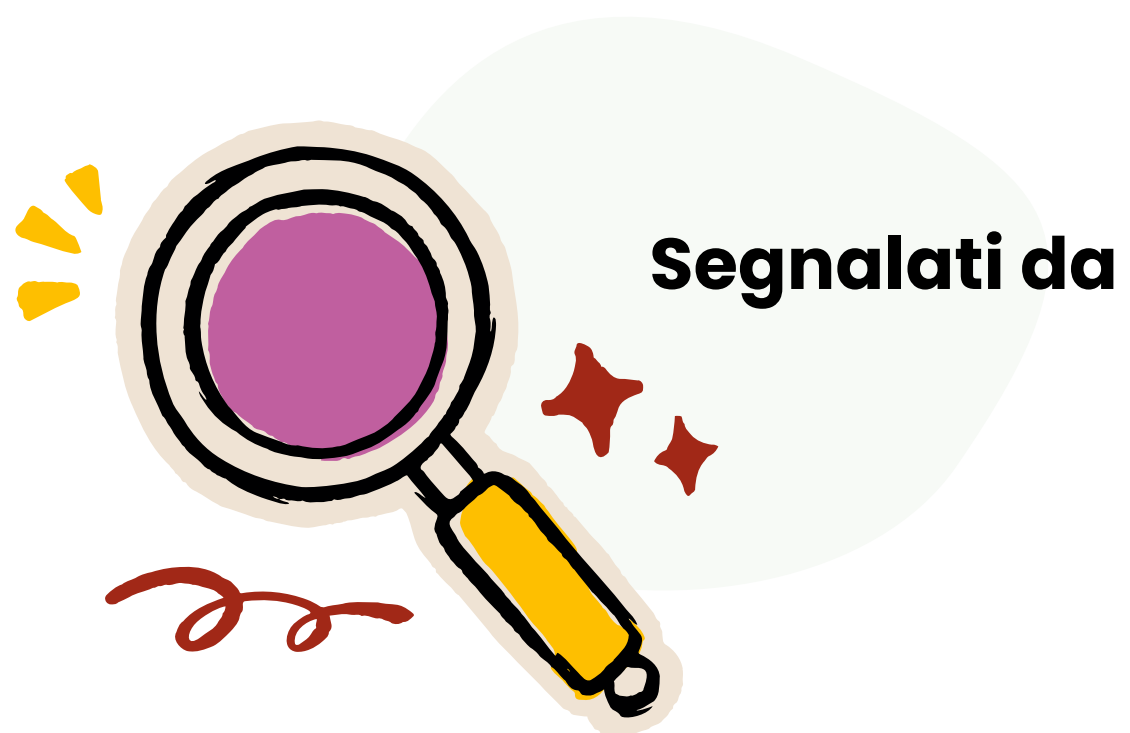
Benessere

favorire il miglioramento del benessere dei giovani e della società

Competenze

rafforzare competenze degli operatori al fine di garantire maggiore efficacia di intervento

Rivolto a minori di età compresa tra i 12 e 19 anni



- ① Servizio sociale del territorio
- ② Istituti scolastici
- ③ Autorità giudiziaria minorile
- ④ Partner



Valutazioni

equipe mensile del nucleo
valutazione giovani

Restituzione

ideazione di un sistema di
valutazione dei percorsi

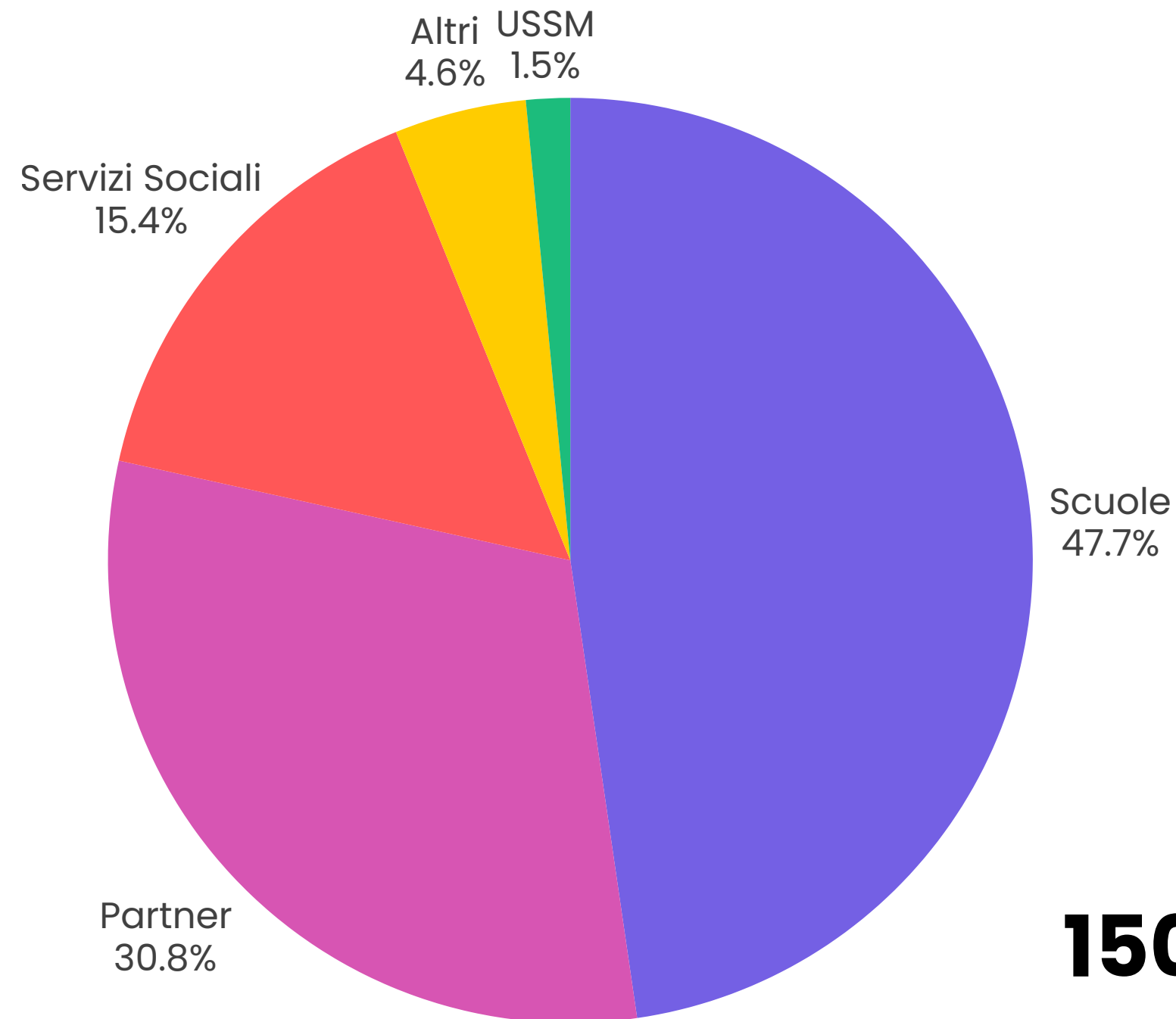
Rete

creazione rete territoriale a
sostegno ragazzi a rischio di
devianza e delle loro famiglie

Interventi

socio educativi
personalizzati rivolti a
ragazzi e ragazze

PROVENIENZA SEGNALAZIONI 2025

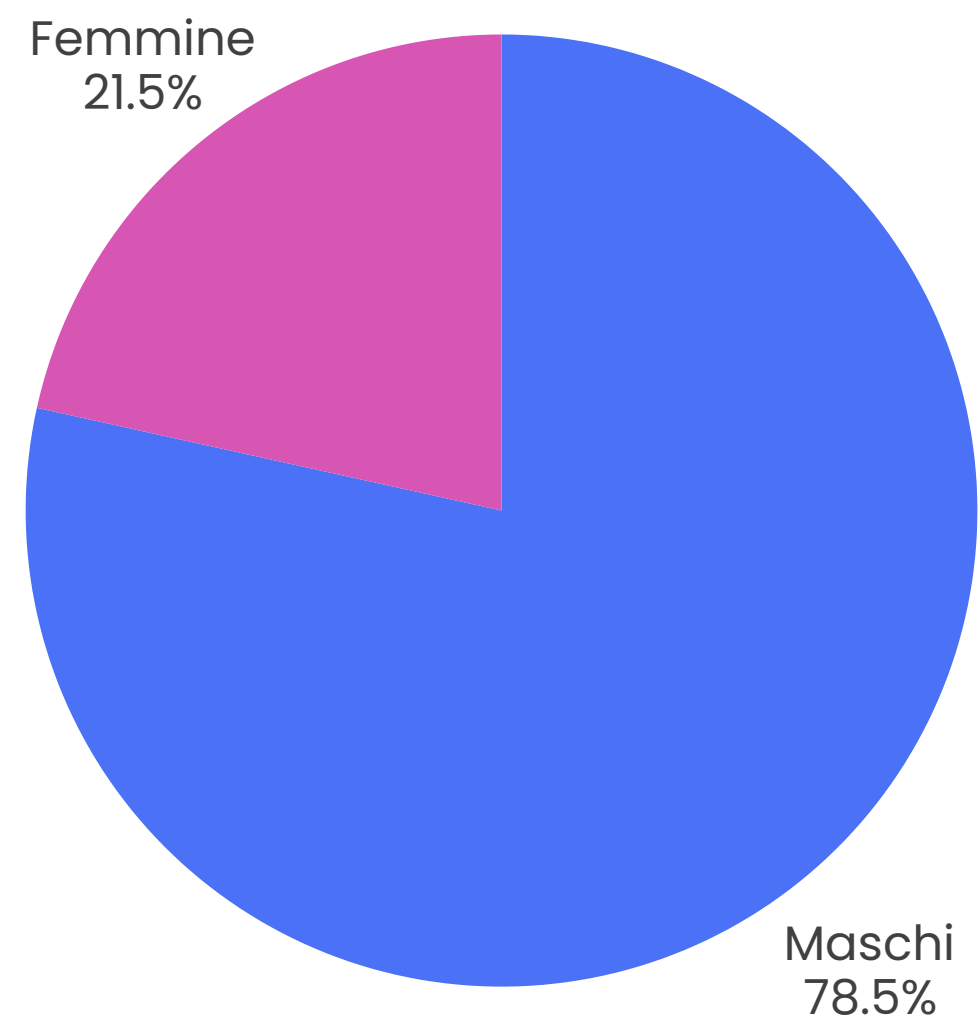


31 segnalati dalle scuole
20 segnalati da partner
10 segnalati da servizi sociali
3 segnalati da altri
1 segnalato dall'USSM

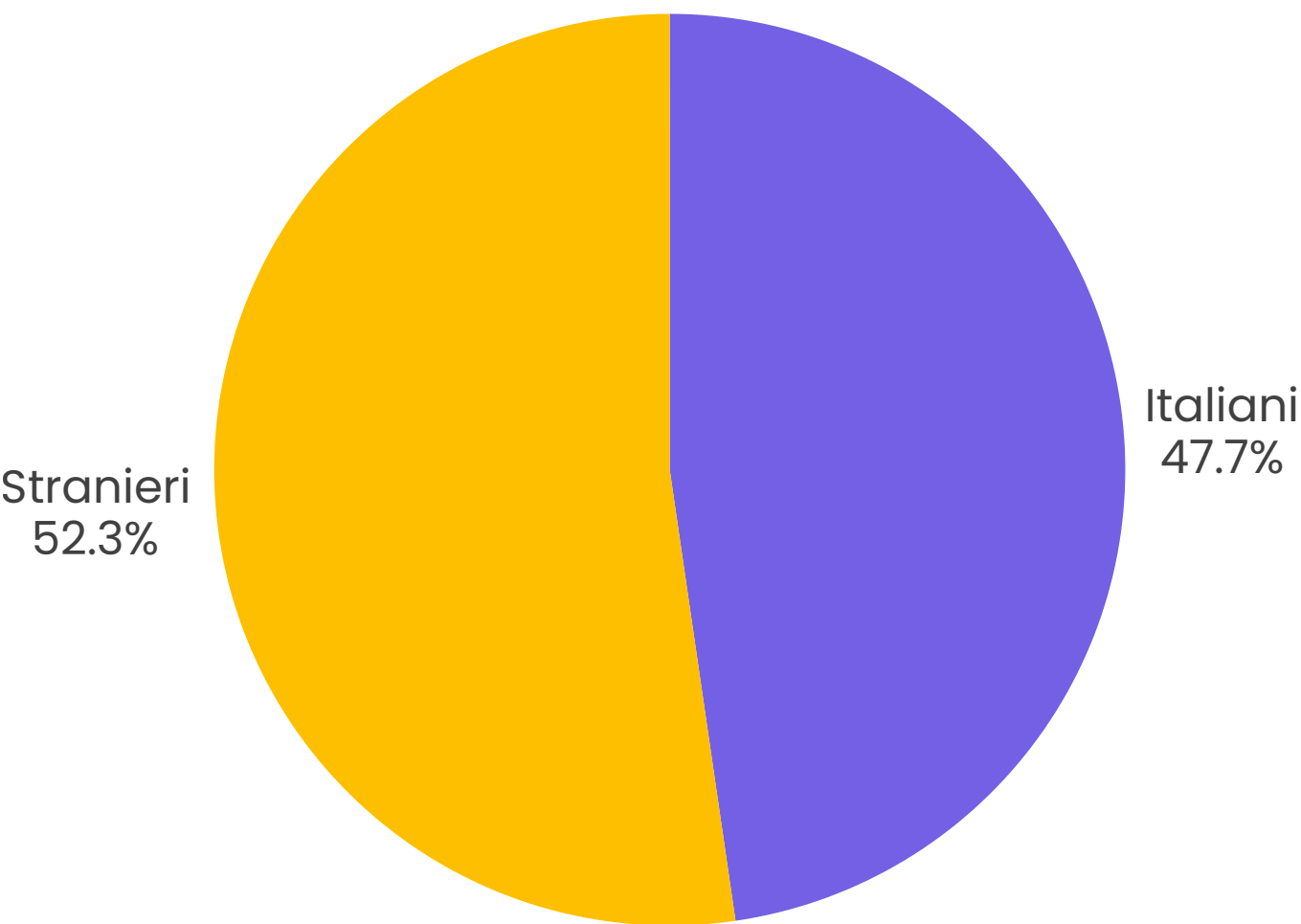
Tot segnalazioni: 65

150 i casi seguiti dal 2022 al 2025

GENERE SEGNALAZIONI 2025



51 maschi
14 femmine



34 stranieri
31 italiani



Cosa fa il nucleo di valutazione giovani



individua degli strumenti sotto forma di interventi socio educativi per adolescenti e preadolescenti che si trovano in situazione di disagio sociale e che adottano comportamenti antisociali o fortemente a rischio devianza

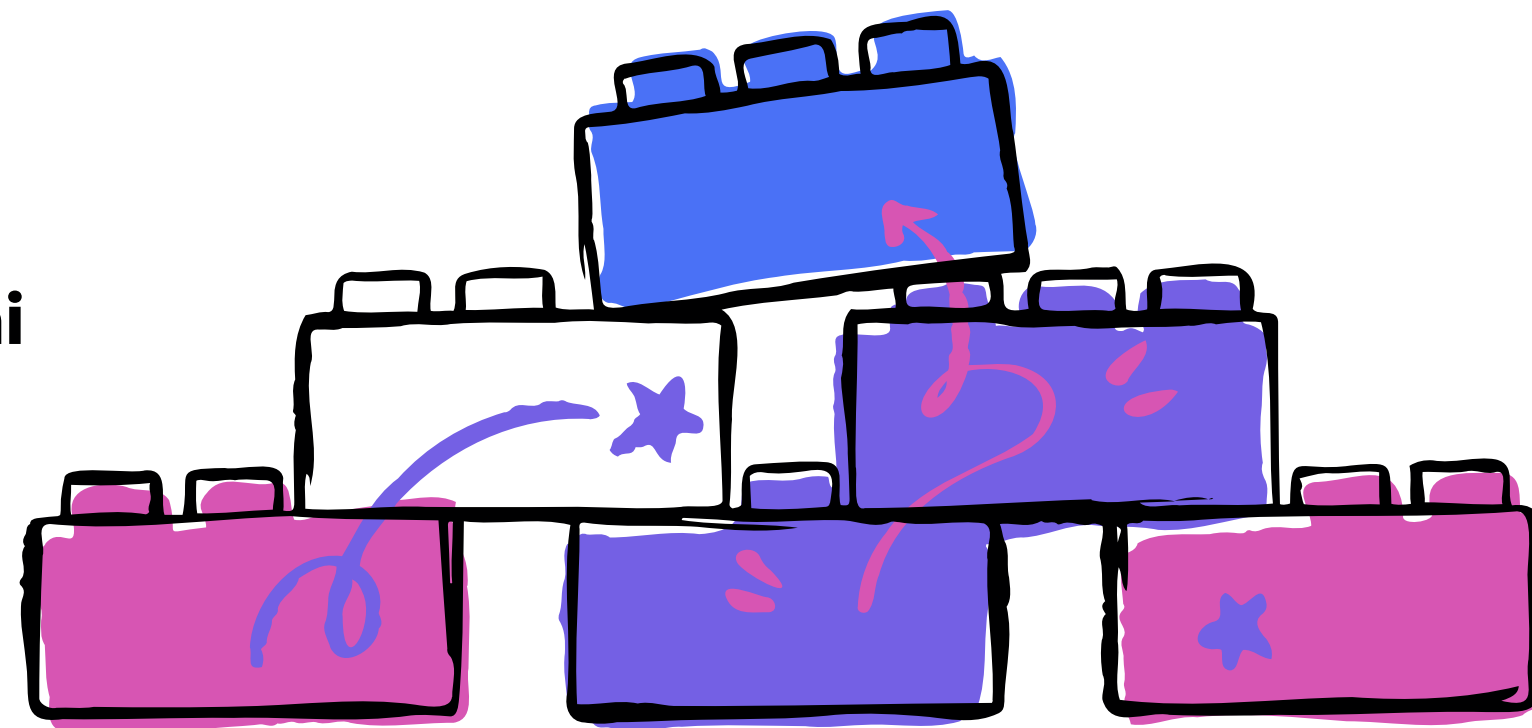
LA RETE TERRITORIALE



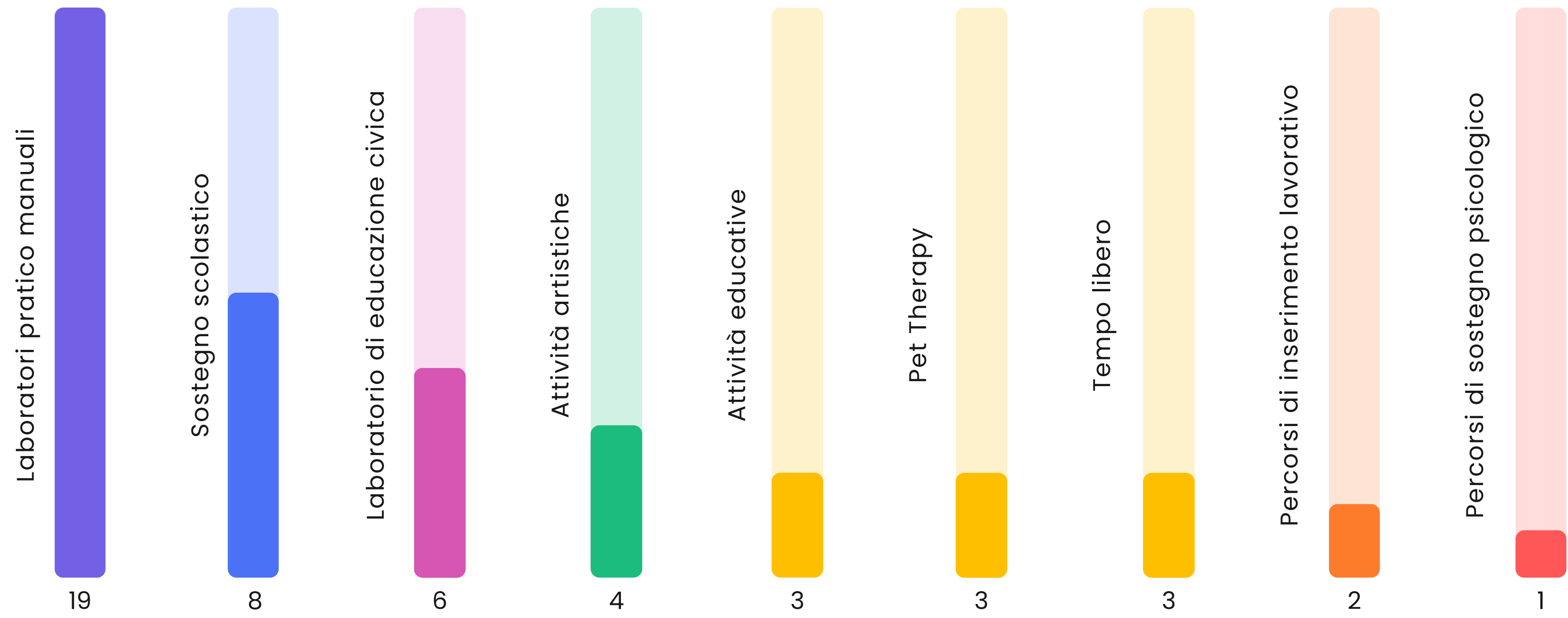
38 progetti educativi attivati

per **49 ragazzi** (per alcuni ragazzi si è deciso di lavorare a coppie o piccoli gruppi) per un totale di oltre **950 ore di educativa**.

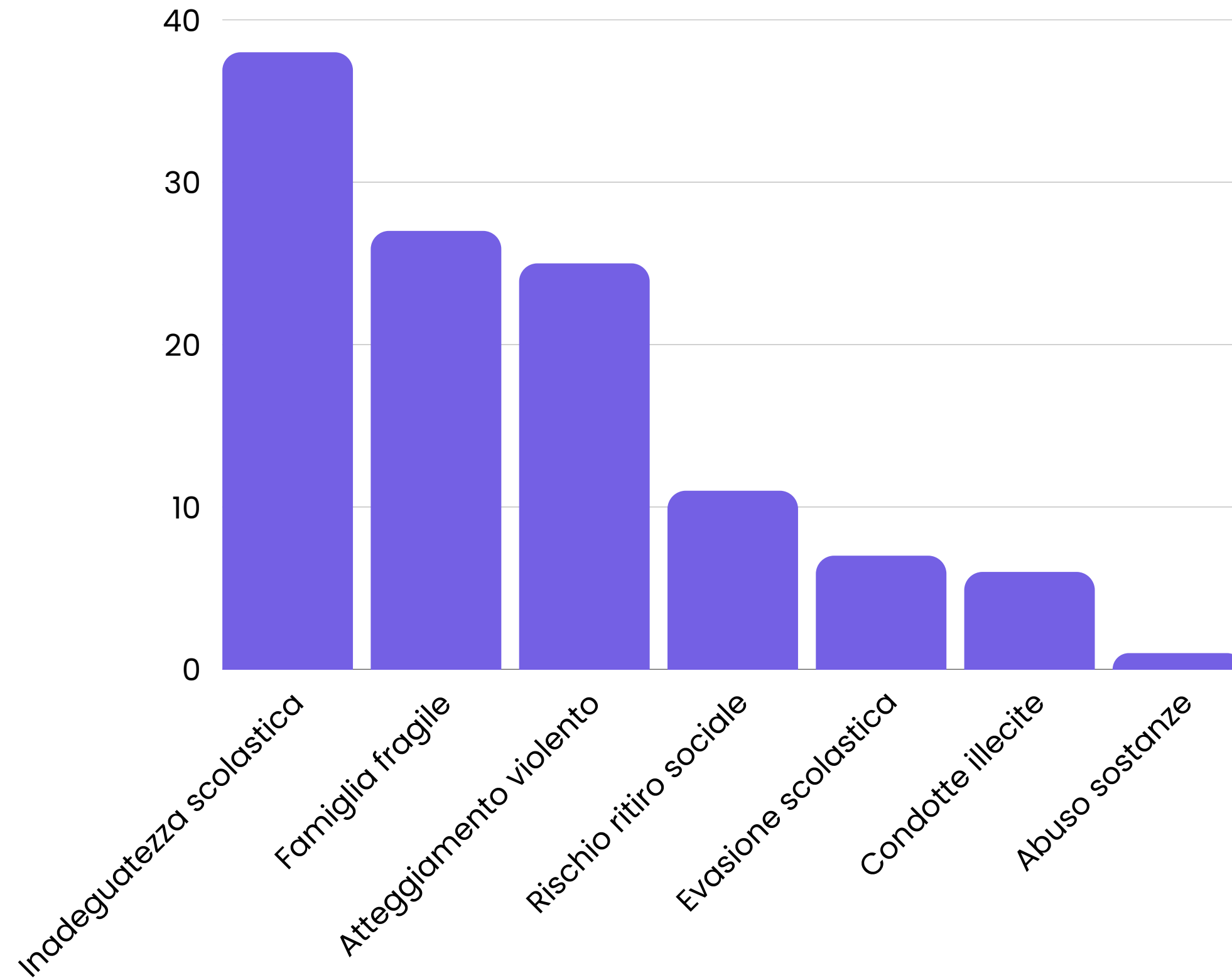
Il tasso di attivazione dei progetti è pari al **75%**, una percentuale **in crescita rispetto agli anni precedenti**. Rispetto al passato, però, i percorsi sono stati più brevi, perché il lavoro si è concentrato soprattutto su **situazioni emergenziali**, che hanno richiesto interventi rapidi e mirati.



PERCORSI ATTIVATI 2025



PROBLEMATICHE RILEVATE 2025



38 per inadeguatezza scolastica

27 per fragilità familiare

25 per atteggiamento violento

11 per rischio ritiro sociale

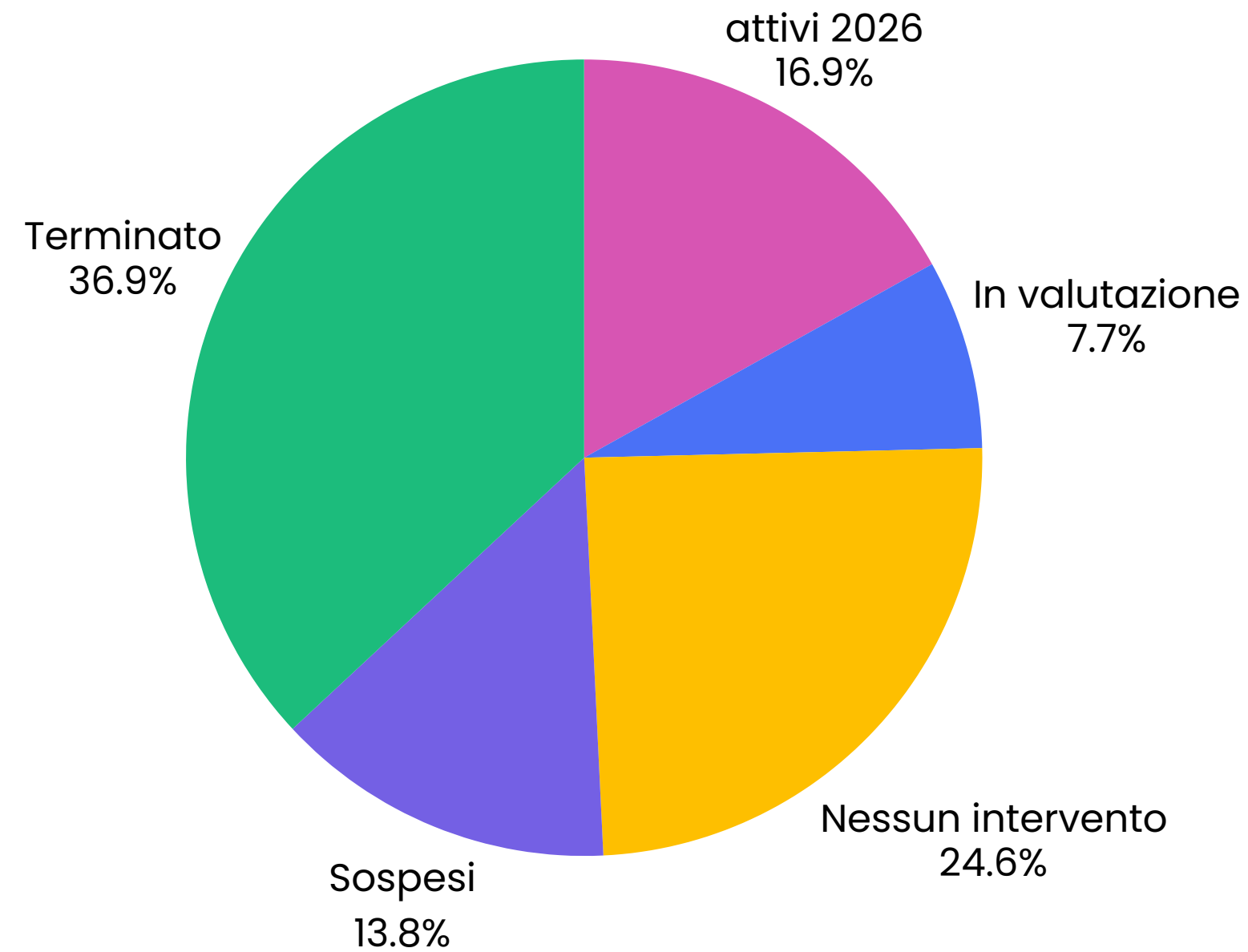
7 per evasione scolastica

6 per condotte illecite

1 per uso di sostanze

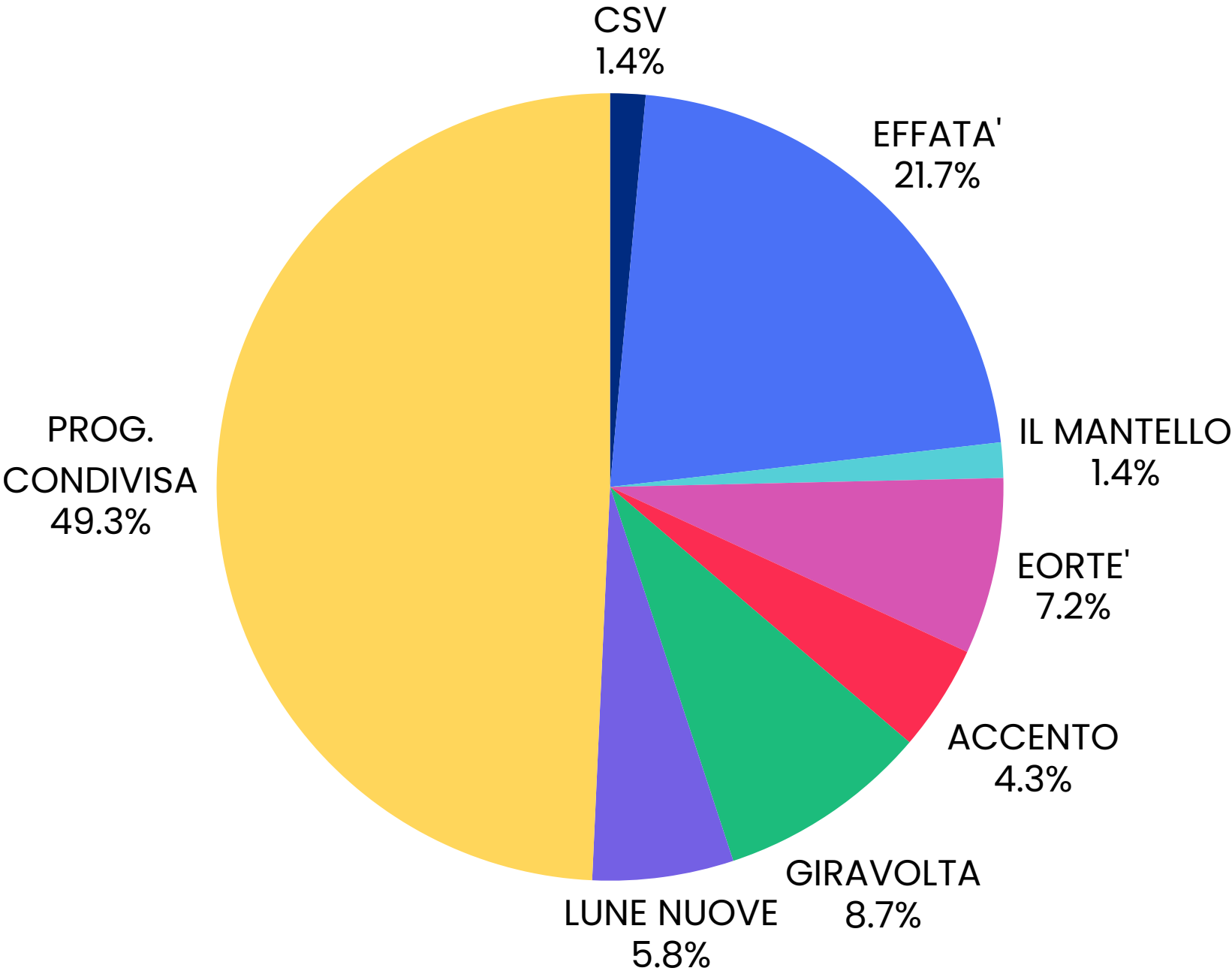
**Alcuni casi sono stati segnalati
per più di una problematica**

STATO CASI 2025



Su un totale di **65** casi,
24 percorsi sono terminati nel 2025
9 sono stati sospesi
11 casi attivi anche nella nuova progettazione
16 nessun intervento
5 in valutazione

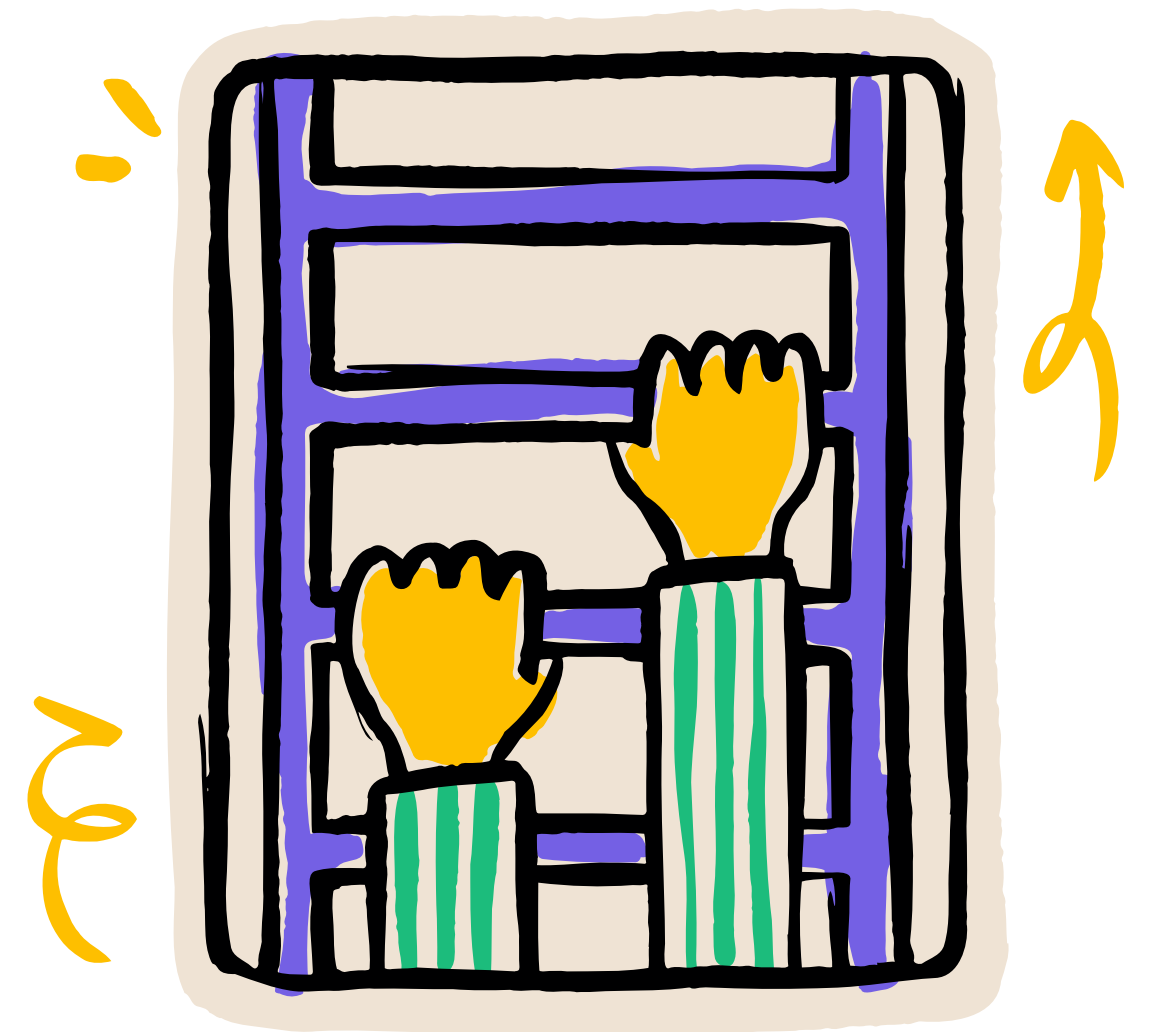
CASI 2025 IN CARICO A



Punti critici

Tempistiche troppo lunghe da parte dei Tribunali Minorili per la presa in carico dei minori denunciati in percorsi educativi.

Difficoltà legate all'**età spesso già avanzata dei minori** che vengono segnalati: in questi casi, i soli percorsi educativi non sono sufficienti per costruire un aggancio efficace. Di conseguenza, l'unico strumento realmente attivabile diventa spesso la possibilità di riconoscere un compenso economico, con tutte le complessità e le criticità che questo comporta.



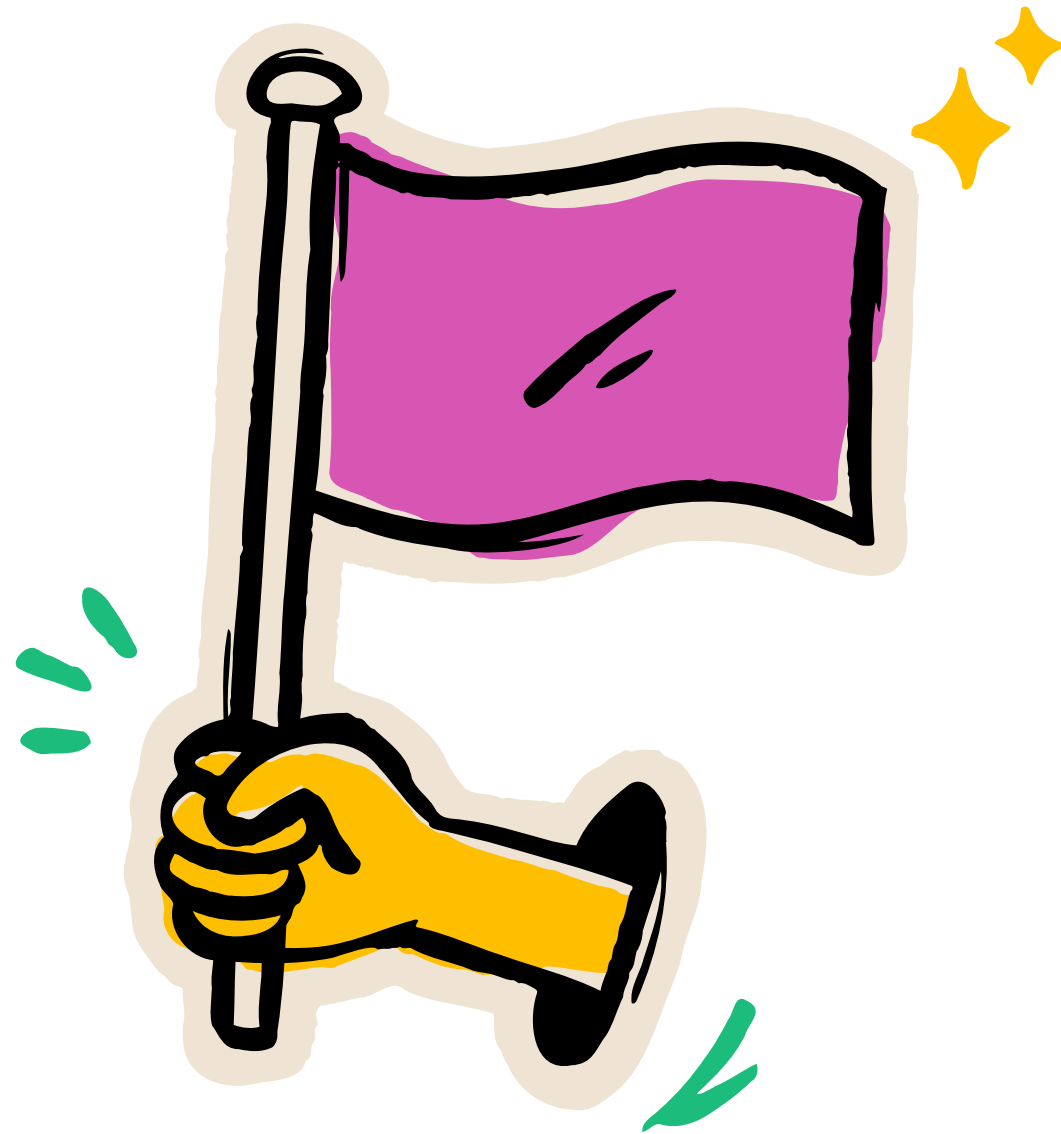
CONSIDERAZIONI FINALI

La difficoltà nel **coinvolgimento delle famiglie** incide in modo significativo sull'adesione al progetto da parte dei minori, riducendone la partecipazione e la continuità nel percorso.

Si riscontrano difficoltà nell'intercettare e coinvolgere realtà del **settore profit** disponibili ad attivare tirocini formativi per ragazzi e ragazze che hanno già assolto l'obbligo scolastico.

Si riscontrano difficoltà nel **reperire educatori**, anche a causa della frammentazione dei percorsi, che rende più complessa la programmazione e la continuità degli interventi.





Obiettivi futuri

Proseguire e rafforzare il coinvolgimento delle aziende, promuovendo soluzioni di **avviamento al lavoro** anche per i minorenni.

Costruire con gli istituti scolastici, soprattutto con le secondarie di primo grado, **percorsi annuali strutturati**, con segnalazioni condivise e continuità sui minori già noti da un anno all'altro.

Strutturare una **rete di professionisti** da attivare quando le risorse interne non risultano sufficienti.



eorté
cooperativa sociale

T | **Terre** Unione delle
d'argine